

# La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — 16032 CAMOGLI (Ge)

Direzione ed Amministrazione presso Rev. Rettore

Conto Corrente postale N. 4-172

Telef. (0185) 770.126

## 2 LUGLIO 1976 - 458° ANNIVERSARIO DELL'APPARIZIONE DELLA MADONNA DEL BOSCHETTO

### PROGRAMMA DEI FESTEGGIAMENTI

29 Giugno - 1 Luglio: Triduo di preparazione: ore 18 S. Messa - Omelia  
« Scoperta »

**Venerdì 2 Luglio:**

### FESTA DELLA MADONNA

SS. Messe: ore 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 9 - 10

Ore 11 - Convegno dei Sacerdoti Camogliesi.

Solenne Concelebrazione presieduta dal Rev.mo Sac. Ezio Stappacasse, che ricorda il suo 25° anniversario di Ordinazione Sacerdotale, assistito da Mons. Giuseppe Macciò, da Mons. Crovari e da tutti i Sacerdoti Camogliesi.

Terrà il Panegirico della Madonna: Don Domenico Marini.

Alle ore 18 e alle ore 21 SS. Messe Vespertine.

In serata concerto in piazza - Per l'occasione il Santuario sarà fastosamente illuminato e funzionerà una ricca fiera di beneficenza.

TUTTI I DEVOTI DELLA MADONNA SONO INVITATI

Il Rettore

Il festeggiato

## Don EZIO STIAPPACASSE

25° Anniversario d'ordinazione Sacerdotale

Cappellano dell'ospedale di Bolzaneto

Fu ordinato Sacerdote dall'attuale Arcivescovo di Genova Card. Giuseppe Siri il 29 giugno 1951. Nei primi anni del suo sacerdozio esercitò il ministero come curato a Sampierdarena, poi all'Ospedale di Genova-Bolzaneto dove si trova attualmente come Cappellano. Da molti anni insegna anche Religione nelle scuole Medie Statali dove immenso è il bene che compie in mezzo ai ragazzi.

Al caro amico D. Ezio i nostri auguri più sinceri e le nostre felicitazioni per il felice traguardo raggiunto. Ad multos annos!

# La parola del Rettore

**CARI CONCITTADINI,**

il 2 luglio festeggeremo il 458° anniversario dell'apparizione della Madonna nella nostra terra benedetta di Camogli.

Questa festa tradizionale del 2 luglio è particolarmente sentita da tutti noi.

I buoni Camogliesi aspettano e accolgono sempre con grande gioia questa data.

Nelle cronache di alcuni secoli addietro un ignoto cronista ha descritto così lo svolgimento della cerimonia religiosa in occasione della festa della Madonna del Boschetto celebrata presso il santuario:

« Aila Messa celebrata dal Parroco, presenziarono, come solito, i Priori nell'uniforme di gala.

Questi ultimi scortavano poi l'effigie della Madonna sul sagrato per la tradizionale benedizione della città e del mare e soprattutto dei pescatori e dei naviganti, i quali, come è noto, so-

no i protetti della Madonna del Boschetto.

Il parroco, — continua l'ignoto, — dopo la benedizione ha rivolto ai presenti elevate parole per ricordare le origini di questa festa tanto cara ai Camogliesi ed ha letto alcuni passi del Vangelo nei quali la Madonna è protagonista.

La grande piazza sembrava un immenso mare di teste che con commozione ed amore ascoltavano e pregavano ».

**Cari concittadini,** mi auguro che questa tradizione che dura da tanti secoli, si ripeterà anche quest'anno. Tutti abbiamo bisogno dell'aiuto materno della Madonna. I tempi sono brutti; crisi economiche, sociali, morali, familiari, religiose, politiche ci attanagliano da ogni parte. Soltanto la Madonna ci potrà salvare.

Vi attendo dunque tutti all'appuntamento del 2 luglio e nell'attesa Vi benedico.

**Il Rettore**

Ed ora alcune considerazioni:

## 1) IL BOLLETTINO

Anche questa volta esce puntuale e vi porta certamente delle belle notizie.

Grazie cordialissime a tutti coloro che hanno rinnovato l'abbonamento, dandoci così la possibilità, nonostante la crisi economica, di uscire e di parlarVi della Madonna e delle cose della nostra città.

A coloro che ancora non avessero rinnovato l'abbonamento, un altrettanto cordiale invito a farlo. Ci aiuteranno così a non « morire ».

## 2) I LAVORI

Nel numero 2 dello scorso anno 1975 scrivevamo a proposito dei lavori per la definitiva sistemazione del Chiostro:

« In Italia la burocrazia è terribile! Speravamo proprio di darVi qualche buona notizia in merito, ma sarà per il prossimo numero di Ottobre, almeno osiamo sperarlo.

Sta di fatto che non siamo ancora riusciti a sistemare la faccenda del lascito « Antola Prospero » di S.M. e sono passati due anni e mezzo!

La pratica attualmente si trova al Ministero dell'Interno per la firma del Presidente della Repubblica.

Speriamo che le difficoltà siano presto appianate e quindi di poter iniziare i lavori per la costruzione di aule catechistiche, di musica e di cultura in genere, secondo la volontà del testatore ».....

**FINALMENTE** questa buona notizia è quasi arrivata. Dico, quasi, per-

ché aspettiamo il decreto prefettizio per poter accettare il lascito. Comunque adesso dovrebbe essere questione di giorni, o di settimane, osiamo proprio sperarlo e crederlo, tanto più che la pratica ora non è più a Roma, ma a Genova.

Nel frattempo però non siamo stati con le mani in mano. Ci siamo dati da fare lo stesso per sistemare il chiostro, e ci siamo riusciti, almeno in gran parte.

Le foto che pubblicheremo ne danno testimonianza. Ci siamo caricati di debiti fino agli occhi, ma ci siamo riusciti! Il Chiostro è stato definitivamente sistemato ed ora potrà accogliere i quadri ex voto del Santuario, che potranno essere visitati ed ammirati.

L'opera, anche se non finita, (manca ancora la sistemazione esterna: secondo i progetti, una crociera di mattoni con al centro e negli angoli un ciottolato), è costata oltre 10 milioni.

Il Restauratore è stato l'impresario Chiesa Benedetto di Ruta, con la sua équipe, e diretto e guidato dal Prof. Poggi Ferruccio nostro cittadino, al quale va il nostro sentitissimo grazie e l'assicurazione della nostra preghiera alla Madonna del Boschetto, che certamente gradirà questo suo lavoro ad onore e gloria al caro Santuario.

Questo colossale ed importante lavoro, come abbiamo già scritto, sarà un ulteriore incremento al turismo, alla cultura ed alla ricchezza artistica della nostra città.

Da queste colonne vogliamo anche ringraziare il Comune che col consenso dei Signori Consiglieri ha erogato per l'opera la somma di 1 milione.

**Il Rettore**

# Cronaca del Santuario

(Febbraio - Marzo - Aprile 1976)

## 2 febbraio: « LA CANDELORA ».

Al Santuario è sempre stata una ricorrenza molto sentita alle ore 17, durante la S. Messa, si sono benedette le candele.

La chiesa era affollata di fedeli, che hanno partecipato attivamente alla cerimonia ed alla processione con le candeline accese simbolo della nostra fede e del nostro amore a Cristo.

Il Rettore durante l'omelia ha spiegato il significato della suggestiva celebrazione ed ha esortato i presenti a farsi apostoli per l'assistenza spirituale dei malati e dei moribondi. In questo giorno infatti si prega in particolare per loro e per la loro salvezza.

## 3 febbraio: S. BIAGIO.

« Per intercessione di S. Biagio, liberaci, o Signore, dal mal di gola ». Così ha pregato il sacerdote quando con due candele incrociate ci ha benedetto la gola!

Anche per questa funzione molti fedeli e soprattutto molta fede e compostezza.

## Mercoledì 11 febbraio: « MADONNA DI LOURDES ».

Come ormai si fa da alcuni anni il nostro Santuario ha voluto ricordare questo avvenimento dell'Apparizione a Lourdes della Madonna perché da questo medesimo avvenimento la Chiesa si è arricchita di nuove verità. Il dogma dell'Immacolata dichiarato da Pio IX l'8 dicembre 1854 è il dogma dell'Infallibilità del Papa in materia di fede e di costumi.

E' stato l'argomento, quello di stare uniti al Papa, dell'omelia tenuta dal Rettore durante la solenne celebrazione liturgica.

Alla fine della S. Messa delle ore 17

si è snodata la processione aux flambeaux attorno al piazzale al canto di lodi mariane. Al rientro benedizione Eucaristica. La partecipazione è stata discreta e devota.

## Sabato 14 febbraio: 50° anniversario di matrimonio dei coniugi Puppo Bernardino e Siri Rosa.

Ha celebrato Padre Giordano Lombardi, parroco del SS. Rosario in Albaro (Ge).

Erano presenti, oltre i festeggiati, i tre figli, i nipoti, parenti ed amici.

Tutti si sono accostati ai SS. Sacramenti.

Il celebrante ha letto il telegramma del Santo Padre e prendendo lo spunto da una preghiera alla Madonna di P. Lacordaire, ha augurato alla coppia serenità, pace e salute.

Anche il nostro Bollettino si associa ed augura ai simpatici « vecchietti » il tradizionale ad multos annos!

## Mercoledì 3 Marzo: « LE CENERI ».

Alle ore 17 nonostante la pioggia a dirotto, la chiesa si è affollata di fedeli per l'imposizione delle Ceneri e per la partecipazione alla liturgia Eucaristica.

Nell'omelia il Rettore ha ricordato il dovere di santificare la Quaresima con una maggiore vita cristiana, soprattutto con le opere buone, con qualche sacrificio, con un più intenso culto al Signore.

## Ogni Venerdì di Quaresima: VIA CRUCIS.

Nel complesso questi pii esercizi sono stati discretamente frequentati. Ogni Venerdì dopo la breve Via Crucis commentata dall'ambone dal Ret-

tore, è seguita la S. Messa con breve Omelia tenuta da Don Giorgio Celli il quale con brevità ma con incisività e profondità ha trattato il tema del nostro amore al Signore.

### 19 Marzo: S. GIUSEPPE.

Preceduta dalla novena è stata celebrata la festa di S. Giuseppe, patrono della Chiesa universale. Il nostro santuario ha ricordato l'avvenimento in modo solenne e decoroso.

L'Altare del Santo era splendidamente addobbato di luci, di fiori e di ceri.

Alle ore 11 il Rettore ha cantato Messa ed ha tenuto il panegirico del Santo: « S. Giuseppe visto in controluce di Gesù e di Maria.

La sua festa — ha detto il Rettore — è relativamente recente per il semplice motivo che i Padri e i Dottori della Chiesa ed il popolo Cristiano, inizialmente erano attratti dalle figure di Gesù e di Maria.

Solo quando gli occhi si erano assuefatti a quella luce così intensa e risultò molto avanzato lo studio di queste due figure, si cominciò a considerare il 3° personaggio della Capanna di Betlem, della fuga in Egitto, della casa di Nazareth e ci si accorse che, pur nella terza posizione, S. Giuseppe possedeva ricchezze immense di perfezioni ed aveva in serbo lezioni preziosissime per gli uomini e per i Cristiani.

Nel pomeriggio alle ore 16,30 si sono cantati i Vespri Solenni.

Purtroppo questa devozione, così cara e sentita dai Camogliesi va diminuendo e quindi pur essendosi verificata una discreta partecipazione alle Sacre Funzioni, si è notata, nei confronti degli anni passati, una diminuzione di fedeli. E' un brutto segno, che fa prevedere tempi difficili e duri per la Chiesa, per le famiglie e per il mondo.

Infatti diminuisce la fede e di pari passo aumenta la criminalità, il disordine, l'anarchia e l'egoismo.

Che S. Giuseppe, patrono della Chie-

sa e della famiglia cristiana, ci protegga e ci salvi!

### Giovedì 1 Aprile:

Aile ore 16 nella Chiesa millenaria di Ruta la Signorina Lidia Zem Mora si unisce in matrimonio col Sig. Claudio Ferrantino.

Al Santuario si scopre il quadro della Madonna e s'invoca il materno aiuto sui novelli sposi.

La Sig.na Lidia per tanti anni è stata solerte, brava e preparata maestra di catechismo.

A molti, moltissimi bimbi ha insegnato le vie del Signore, che sono le vie dell'onestà, della virtù, dell'altruismo, della generosità.

La Sig.na Lidia, a suo tempo, ha accolto l'invito del Signore agli Apostoli: « Andate ed insegnate... » e con generosità, a volte con sacrificio, ha dato una mano al Rettore in questo difficile compito. Il Signore La benedica! Gesù ha detto: « chi aiuta l'apostolo avrà la mercede dell'apostolo ».

Glielo auguriamo proprio di cuore, Cara Signorina, questa ricompensa e nello stesso tempo ci auguriamo di averla ancora come insegnante ed usufruire così delle sue doti. Auguri!

### SETTIMANA SANTA

#### Domenica 11 Aprile: « LE PALME ».

Con questa domenica ha inizio la « Settimana Santa ».

La liturgia in questo giorno fa memoria dell'entrata di Gesù in Gerusalemme (la processione) e della Passione (la Messa).

Alle ore 10,30 molto popolo e soprattutto moltissimi bambini hanno partecipato alla processione che si è snodata dall'Oratorio dell'Addolorata verso il Santuario.

Durante il tragitto si è rinnovato il trionfo di Gesù a Gerusalemme: agitarsi di palme, di rami di ulivo, vociare di bimbi, canti osannanti.

Al rientro in Chiesa la celebrazione solenne della Messa.

**GIOVEDÌ' SANTO: 15 aprile.**

Il concilio ha ridato volto autentico alla celebrazione liturgica del « Sacramento Pasquale ».

La Pasqua è il triduo pasquale che inizia con la celebrazione vespertina della « Cena del Signore » e che inaugura la Pasqua.

Alle ore 17 solenne concelebrazione per ricordare il più ineffabile dei misteri: l'istituzione dell'Eucarestia.

La Chiesa era interamente gremita di popolo, che con fede e commozione ha assistito al Sacro Rito.

Ottimo il canto, eseguito con precisione ed amore. Il Rettore, al Vangelo, ha ricordato i tre fatti, che hanno reso grande e solenne questo giorno:

- il precetto della Carità impartito dal Maestro lavando i piedi degli Apostoli;
- l'Istituzione dell'Eucarestia e
- l'istituzione del Sacerdozio Cattolico.

Questi tre doni, praticamente, sono tutto il Cristianesimo. Infatti se ci amiamo, realizziamo il comando di Gesù e quindi siamo Cristiani.

Però volerci bene non sempre è facile: abbiamo bisogno di forza e di coraggio. Forza e coraggio ci vengono dall'Eucarestia. Ma l'Eucarestia non c'è se non c'è il Sacerdote.

Moltissime le SS. Comunioni. Praticamente tutta l'assemblea presente si è accostata al Banchetto Eucaristico.

Il « Sepolcro », o meglio la solenne Esposizione dell'Eucarestia, era meraviglioso. Oltre 150 piante di azalee, cinerarie, primule, ortensie, calcolarie, tulipani ecc., ornavano la Capella di San Giuseppe dove si era allestito il « Sepolcro ».

La Chiesa è rimasta aperta fino alle 22 in continuo pellegrinaggio di fedeli, che venivano ad adorare Gesù e ad ammirare l'artistico « Sepolcro ».

Un grazie sentito ai collaboratori: al sig. Antola Giusè, che ha curato la parte elettrica, e non solo quella...; alla sig.na Cecilia Ferrari, che ha curato e cura la pulizia della biancheria della

chiesa; alla signora Tina Olivari e alle care bambine che hanno curato, con maestria ed arte l'allestimento del « Sepolcro »; alle pie signore, che hanno curato la pulizia della Chiesa.

A tutti l'invocazione dell'aiuto del Signore ed il materno sorriso di Maria.

**VENERDÌ' SANTO: 16 Aprile**

La liturgia di questo Santissimo giorno, che si ricorda la morte di Gesù, nostro Redentore, è riuscita dignitosa e solenne. Il Santuario era gremito di fedeli che hanno seguito e partecipato alla Sacra Liturgia.

In serata solenne e devota la processione dell'Addolorata dal Santuario alla parrocchia.

Durante il tragitto della processione è stata commentata dai giovani la Via Crucis, seguita dai fedeli con edificante pietà.

**Pasqua**

Oggi nella Chiesa è risuonato con forza l'annuncio gioioso e potente della salvezza universale per mezzo della Risurrezione di Gesù Cristo.

Portatori di questo annuncio furono gli Apostoli testimoni qualificati che « videro e credettero ».

Gli Apostoli sono testimoni qualificati non solo perché hanno mangiato e bevuto con Lui prima e dopo la Risurrezione, ma soprattutto perché hanno pagato col sangue questa loro testimonianza sulla quale poggia la nostra fede.

Inutile dire che questo giorno di Pasqua ha visto un gran numero di fedeli affluiti al Santuario sin dalle prime ore della mattina.

Alle ore 11 chiesa splendida e affollatissima per la Messa solenne. Ottimo il canto e un « bravi, bravissimi » ai cantori, soprattutto all'infaticabile Mauro, direttore di tutto.

**Lunedì dell'Angelo: 19 Aprile**

1<sup>a</sup> Comunione dei fratelli:  
**Ghisoli Mauro ed Antonella**

Auguriamo a questi cari bambini di incontrarsi spesso con Gesù Eucaristico, « pane di vita », per poter crescere veri ed autentici Cristiani.

**Domenica 25 Aprile.**

I novelli sposi

**Zanon Claudio e  
Verdina Emilia**

pronunciato il loro sì sacramentale nella Chiesa parrocchiale salgono al Santuario per la tradizionale « scoperta »

ad ottenere così il materno aiuto della Madonna sulla loro nuova famiglia.

**Mercoledì 28 Aprile.**

matrimonio di

**Caorsi G. Carlo e  
Massone Enrica**

Celebra per gli sposi P. Francesco Ravera di Recco il quale rivolge alla giovane coppia parole elevate ed amiche. Auguri!

**RESOCONTO PP.OO. MISSIONARIE - ANNO 1975  
SANTUARIO N.S. DEL BOSCHETTO - CAMOGLI**

	Versate	Da versare
Raccolta giornata Missionaria	L. 90.000	
Raccolta presso le Suore Carmelitane per la Giornata Missionaria		
<b>Opera S. Pietro Apostolo pro Clero indigeno:</b>		
100 Ascriz. Soci ordinari		L. 10.000
<b>Pontificia Opera Propagaz. Fede:</b>		
100 Ascriz. Soci ordinari		L. 25.000
10 SS. Messe Perpetue		L. 10.000
<b>Pontificia Opera S. Infanzia:</b>		
Iscriz. Soci ordinari 40		L. 10.000
<b>Abbonamento a Popoli e Missioni:</b>		
Abbonamenti individuali 3	L. 6.000	
Abbonamenti collettivi 24	L. 36.000	
	<hr/>	
<b>TOTALE</b>	<b>L. 132.000</b>	<b>L. 55.000</b>
	<hr/>	
<b>TOTALE VERSATO</b>	<b>L. 187.000</b>	

Camogli, 21 Febbraio 1976

# OFFERTE

Consegnate nei mesi di Febbraio - Marzo - Aprile 1976.

**AVVERTENZA** - Le offerte elencate al titolo: «Pro Santuario» ripetono le seguenti intenzioni: 1° ringraziamento benefici ricevuti; 2° implorazione particolari grazie; 3° in memoria e suffragio defunti; 4° pro lavori restauro Santuario.

## PRO SANTUARIO

**L. 50.000:** nella ricorrenza del 1° anniv. della scomparsa di Giovanna Riccobaldi il marito Sig. Vincenzo in memoria e suffragio; Dapelo Rina ed Angela.

**L. 20.000:** In mem. di Lice Schiaffino ved. Fiordomo.

**L. 10.000:** In mem. di Mons. Massa Giacomo; In mem. di Barbieri Maria ved. Marini e sorella Letizia; nn; Gazzale Rosetta (in ringraziamento); Elsa Deli; Olivari Antonio; In mem. di Vago Angela; Fam. Viacava Renzo; Fam. Guatelli-Avegno; Nina e Maria Schiaffino; Mercedes Valle; Repetto Maria; Sorelle M.; Fam. Costa-Ferro; Tossini Mortola Erminia.

**L. 5.000:** Flora Olivari in suffr. della sorella Maria; nn; Rosa Bertolotto; Daputo Benedetta; Massa Elisa; Bozzo Antonietta; Avegno Rina; Gardella Prospera ved. Sola; Fam. Viacava Paolo; Sanguineti Emilio; Dott. Agostino Marini (da indennità presenza in Consiglio Comunale); P.S. (6.000); Fam. Gandolfi Emilio; Olivari Giovanni e Franca; Burasca Maria; Tossini Cesira ved. Bozzo (6.000); Fam. Pernocco; Rita e Cesare Pozzi Fam. Schiaffino.

**L. 3.000:** Peragrello Virginia; Bertolotto Gianni; In mem. di Filomena Grasso; Domenico Abram (in ringr.); Gartelli Mario; Rita e Cesare Pozzi (per le vetrate)

**L. 2.000:** Senno Maria; Repetto Aurelia; Rovagna Maddalena; Miglianelli Emilia; Migone Maria.

**L. 1.000:** Florio Giuseppe.

**\$ 15:** Rosa Bonti (Brooklyn U.S.A.).

## Bambini sotto la particolare protezione di Nostra Signora del Boschetto:

- Giovanni e Mario Anelli (3.000)
- Ettore - Fortunato - Maddalena - Annapiera Crovari (10.000)
- Crovi Francesca - Silvia - Alessandro (2.000)
- Bellazzi Aldo e Rossana (3.000)
- Repetto Matteo e Federica (5.000)
- Brigneti Teresa (3.000)
- Nicoletta Scotto (1.000)

- Susanna e Giovanni Olivari (2.000)
- Sara e Luca (5.000)
- Michele - Emanuele - Francesco - Micaela (10.000)
- De Biasi Zaira (n. 6-5 1976)

## PRO BOLLETTINO

**L. 10.000:** Fam. Alberti Federico; Fam. Pompei; Monzeglio Armida (8.000); Peragallo Luigi (8.000); Avv. Enrico De Gregori.

**L. 5.000:** Rina Pastore; Figari Prospero (via XX Settembre 29); Ferrari - Dapelo; Ing. Saronio Carlo; Rosa Berlotto; Dott. Schiaffino Tito. Olcese Elena; Negri Carlo; Giacomo Massa; Francesco Dapelo; Bozzo Antonietta; Ogno Rita; Razeto Aste Maria; Rina Stiappacasse; Romilda Chiesa in Leverone; Repetto Carina Schiaffino; Sorelle Fasani; Chighizola. Schiaffino Angela ved. Uccello; Ogno Caterina; Frangopulo Diopi in Briasco; Fratelli Crippa (in mem. della mamma); Fravega Pellegrino; Ferrari Anna; Massa Maria L.; Olivari Giovanni e Franca; Mortola Fanny. Antola; Castagnola Beditta ved. Maggiò; Donati Maria; Bricchetto Franca; Maggiò Angela.

**L. 3.000:** Fratelli Viacava; Viacava Andrea; Fam. Figari (Genova); Oneto Giacomo; Asta Natalina; Olivari Caterina. Bossi Oneto Noemi (Cicagna); Roncagliolo Giovanna Casini; S.S.; Bozzo Lorenzo; Fortunato Crovari; Giudice Alice; Migone Maria; Felicina Ciardi. Guatelli Giovanni; Crovari Amalia; Gelati Severina; Gennaro Amedeo; Gardella Prospera ved. Sola; Cuneo Caterina Ratti; Olivari Benedetto; Fam. Perfumo; Corsiglia Luigi; Delia Torre; Passalacqua Eugenio. Lena Adriana; Ottoloni Alessandro; Costa Emma; Repetto Maria; Fam. Casazza; Bottacchiola Maria Ida; Casarino Prospero.

**L. 2.000:** Estienne Virginia ved. Spagnolo; Lidia Curradi; Galloni Athos; Dott. Agostino Marini; Fam. Gazzale; Fam. Peragallo; Terzitta Franco; Peragallo Virginia; Canepa Amelia; Macchiavello Rosetta; Pedrazzi Carlo; Chiesa Prospero; Lina Albavera Dapelo; Bertolotto Gianni; Arienti Pina; nn; Faini; Proasi Giuseppe; Ageno Caterina; Fam. Pellegrinelli; Castagnola Bianca; Marini Maria; Massa Amelia; Orselli Ezio; Anna Basso; Daputo Benedetta; Schiaffino Fortunata; Anelli Sandro; Anelli Alfredo; Mortola Teresa in Anelli; G.B. Olivari; Gazzale Rosetta; Senno Maria; Miriam Amoretti Cipollina; Florio Giuseppe; Gelosi Maria Antonietta; Righetti Lina Saracco; Gerini Giulio (Irgoli); Sorelle Villa; Bellazzi M. Teresa; Campanelli Maria Letizia; Baldini Silvia; Sorelle Bertolotto; Beretta Maria Viacava; Bianchi Luciano; Gazzale Giuseppe; Dott. Gatti Dino; Marini Agostino; Forti Elga; Fam. La Firenze; Olivari Emanuela; Devoto Bruno Laura; Piazza Luigi; Oneto Costantino; Valle Schiaffino; Scotto Maria Bozzo; Orietta Caccas Toron; Olivari Benedetto Elena; Schiap-



pacasse Elvira Nicoletta; Oneto Caterina; Casareto Giuseppe; Figallo Lina; Tossini Cesira ved. Bozzo; Fam. Arria Teodoro; Castello Agostino; Mori Santina.  
L. 1.500: Repetto Aurelia; Rovagna Madalena; Fam. Mollino.

L. 1.000: Fam. Palombo; Fam. Scotto; Malavista Gloria; Mortola Angela.

L. 2.500: Maggiolo Giulietta; Cav. Mortola Giacomo; Matilde Chiesa.

L. 500: Pellegrini Amelia Costa; Delucchi Bianca.

# Dati demografici della Città

## SORRISI D'ANGELO

### nel Comune

Rovegno Emanuela, 28-1-1976  
Di Credito Davide, 18-2-1976  
Maggiolo Martina, 20-2-1976  
Guaraldi Rossella, 3-3-1976  
Giuffra Michela, 29-2-1976  
Sanetti Fabio, 15-4-1976  
Langone Luigi, 16-4-1976  
Bona Carola, 27-4-1976

### fuori Comune

Linoso Gianluca - Recco, 18-2-1976  
Senofonte Diego - Genova, 22-2-1976  
Sansalone Thomas - Recco, 6-3-1976  
Ferrari Daniele - Genova, 9-3-1976  
Bosco Irina - Recco, 21-4-1976  
Devoto Davide - Genova, 23-4-1976  
Ogno Michele - Genova, 4-5-1976  
Colizza Daniele - Recco, 2-5-1976  
Cossu Edgardo - Genova, 6-5-1976

## FIORI D'ARANCIO

### nel Comune

Bozzo Luigi - Giordan Maria Rita - 21 febbraio 1976 (Ruta)  
Grilli Armando - Falcone Cinzia - 22 febbraio 1976 (Ruta)  
Brinzo Pietro - Barberi Giuliana - 25 febbraio 1976 (S. Rocco)  
Germogli Roberto - Solimano M. Caterina - 4 marzo 1976 (S. Rocco)  
Pirchi Gerolamo - Curasi Maura - 6 marzo 1976 (Camogli)  
Ferrantino Claudio - Zem Mora Lidia - 1 aprile 1976 (Ruta)  
Rossi Roberto - Sanna Susanna - 21 aprile 1976 (S. Fruttuoso)  
Zanon Claudio - Verdina Emilia - 25 Aprile 1976 (Camogli)  
Caorsi G. Carlo - Massone Enrica - 28 aprile 1976 (Santuario Boschetto)  
Alloero Enrica - Giannattasio Bianca - 8 maggio 1976 (Santuario Boschetto)  
Pastorino Giovanni - Nittolo Rosanna - 16 maggio 1976 (Ruta)

### fuori Comune

Olcese Stefano - Crohn Alida - 8 febbraio 1976 (Rapallo)  
Maggiolo Filippo - Pillon Katrin - 9 febbraio 1976 (Rapallo)  
Amerio Alberto - Pastine Nicoletta - 29 febbraio 1976 (Santuario di Velva)  
Pagano Paolo - Salvadori Eva - 19 marzo 1976 (Rapallo)  
Passalacqua Luciano - Carasso Marina - 13 dicembre 1975 (Genova)  
Filimbaia Mario - Podestà Alessandra - 12 Aprile 1976 (Genova)  
Alloisio Sebastiano - Sbarbaro Donatella - 3 maggio (Rapallo)

## ALL'OMBRA DELLA CROCE

### nel Comune

Maggiolo Filippo - 11 marzo 1976 - nato 1911  
Lagno Felice - 22 marzo 1976 - nato 1911  
Avegno Francesco - 28 aprile 1976 - nato 1897  
Anelli Mario - 18 maggio 1976 - nato 1898

### nell'Ospedale

Pastorino Teresa - 14 febbraio 1976 - nata 1890  
Laetionav. Nina - 14 febbraio 1976 - nata 1906  
Gordiano Giovanni - 19 febbraio 1976 - nato 1903  
Gabrielli Francesco - 21 febbraio 1976 - nato 1895  
Viacava Arachle - 27 febbraio 1976 - nata 1891  
Pavesi Luigi - 16 marzo 1976 - nato 1892  
Pastorino Marco - 18 marzo 1976 - nato 1887  
Martini Antonietta - 20 marzo 1976 - nata 1898  
Revello Emilio - 22 marzo 1976 - nato 1954  
Iayichino Rosalia - 24 marzo 1976 - nata 1901  
Miglianelli Francisca - 27 marzo 1976 - nata 1899  
Olivari Carlo - 27 marzo 1976 - nato 1899  
Marazza Gennaro - 29 marzo 1976 - nato 1911  
Macchiavello Giovanni - 31 marzo 1976 - nato 1909  
Olivari Bartolomeo - 1 aprile 1976 - nato 1910  
Fanelli Domenico - 2 Aprile 1976 - nato 1900

Alberganti Anna - 2 aprile 1976 - nata 1895  
 Cereseto Luigia - 2 aprile 1976 - nata 1900  
 Bottaro Beatrice - 2 aprile - nata 1907  
 Bersani Andrea - 3 aprile 1976 - nato 1888  
 Miglianelli Emilia - 5 aprile 1976 - nata 1901  
 Pira Giovanni - 9 aprile 1976 - nato 1903  
 Voltolina Guido - 20 aprile 1976 - nato 1904  
 Rossi Fabio - 21 aprile 1976 - nato 1898  
 Del Moro Ettore - 22 aprile 1976 - nato 1905  
 Zoratto Luigia - 26 aprile 1976 - nata 1885  
 Ottonello Francesco - 29 aprile 1976 - nato 1905  
 Romano Maria Rosa - 30 aprile 1976 - nata 1893

Mazzapica Maria - 5 maggio 1976 - nato 1909  
 Lopedate Federico - 12 maggio - nato 1895  
 Figari Noemia - 17 maggio 1976 - nata 1880

#### fuori Comune

Pozzo Vittorio - 7 gennaio 1976  
 Noci Amleto - 31 gennaio 1976  
 Bozzo Teresa - 14 gennaio 1976  
 Mortola Natalino - 9 febbraio 1976  
 Tassarolo Francesco - 1 aprile 1976  
 Natino M. Rosa - 2 marzo 1976  
 Maddalena Erasmo - 5 maggio 1976

## Rassegna cittadina

### All'Istituto professionale «E. Barsanti»

Con una simpatica cerimonia alla cui buona riuscita hanno collaborato l'ufficio di presidenza, insegnanti ed allievi, sono stati festeggiati all'Istituto di Stato per le attività marinare di Camogli, il preside ing. Domenico Caraceni e la segretaria signorina Flora Olivari i quali per raggiunti limiti di età hanno lasciato l'incarico. La loro opera è stata sottolineata in un discorso dall'attuale preside in relazione soprattutto al fatto che, sia l'ing. Caraceni che la signorina Olivari, hanno affrontato i difficili primi passi del « Barsanti » fin dalla sua fondazione nel 1964. Al termine della cerimonia è stato consegnato un dono in denaro ai figli dei dipendenti del « Barsanti » da parte della S. Giorgio Armatori e della Associazione Armatori Liberi. Il rinfresco è stato organizzato dagli stessi allievi dell'Istituto che seguono i corsi della scuola alberghiera.

### L'ospedale attrezzato per i sub

Una camera di decompressione verrà installata e mantenuta efficiente a Camogli presso l'ospedale dei Ss. Prospero e Caterina. L'iniziativa permetterà un pronto intervento e di conseguenza la salvezza di vite umane, specialmente nel caso di subacquei colpiti da embolia. Camogli, ormai, nel tratto di mare che va da Puntachiappa a

San Fruttuoso fino a raggiungere Portofino, è meta di centinaia e centinaia di sportivi subacquei: non passa stagione che proprio a causa di un'affluenza spesso eccezionale di appassionati di questo sport non si debba registrare una percentuale di infortuni.

L'interessamento pratico del Lyons Golfo Paradiso e della Società di Salvamento di Camogli, nella quale sono rappresentate le varie associazioni camogliesi, ha avuto come conclusione l'acquisto dell'apparecchiatura denominata « camera di decompressione ».

### Il depuratore non funziona

E' noto, ed il sindaco di Recco, rag. Giorgio Pesce, lo ha confermato, che l'inquinamento fognario di Camogli, per un gioco di correnti marine, si riversa su Recco senza danneggiare Camogli, in quanto lo sbocco a mare presso il rio Giorgio della fognatura di Camogli è posto a ponente del litorale camogliese. Camogli era stato fra i primi comuni liguri a predisporre un piano antinquinamento prevedendo la costruzione di un depuratore che però, a conti fatti, non ha mai funzionato, o ha funzionato male. L'amministrazione di Camogli ha coinvolto i fornitori dell'impianto, che oltre tutto è costato parecchi milioni, anche se realizzato in tempi in cui la svalutazione non aveva portato i prezzi alle stelle (oggi lo stes-

so impianto costerebbe più del doppio).

Resta naturalmente sempre possibile l'inquinamento da parte di Camogli se il depuratore non funzionerà. Si è chiesto se di fronte a simile eventualità potrà essere denunciato per inquinamento il comune di Camogli, ma tempestivamente sono state fornite assicurazioni circa la funzionalità dell'impianto dopo gli ultimi interventi tecnici.

### Allievi del Barsanti di Camogli

Hanno compiuto un viaggio per il Brasile-Plata, sulla turbonave « Cristoforo Colombo » della società « Italia » gli allievi dell'Istituto professionale di Stato per le attività marinare « Padre Eugenio Barsanti » di Camogli. E' stato un viaggio di esercitazione, per completare il ciclo di istruzione professionale dei giovani, integrando le nozioni teoriche e pratiche acquisite nelle aule e nelle officine dell'Istituto con l'esperienza diretta ai quadri di manovra della nave.

L'iniziativa si inquadra nel contesto della prossima riforma della scuola secondaria superiore, mediante una « sperimentazione » scolastica che ha lo scopo di ricercare i sistemi e le metodologie più valide per la preparazione professionale dei giovani che desiderano avviarsi verso la carriera marinara.

Tale sperimentazione, tra l'altro, è basata sull'imbarco, in soprannumero a ruolo equipaggio, degli allievi delle varie specializzazioni, in modo che il periodo vissuto a bordo sia il più veritiero possibile e la navigazione effettuata sia valida a tutti gli effetti di legge.

### Carnevale camogliese

In edizione straordinaria si sono svolti a Camogli i festeggiamenti per il Carnevale, che si sono protratti per varie giornate con la partecipazione di vari gruppi folkloristici e complessi musicali. Nella Casa del Popolo (Salone parrocchiale) la Compagnia Filo-

drammatica del Buon Umore di Sori ha recitato con grande bravura e successo la commedia dialettale in tre atti « Nu te pagu », tratta da Edoardo De Filippo e tradotta in genovese da Luciano Borsarelli.

Anche se questa rappresentazione — la prima di un certo valore dopo il rinnovamento della sala — non è stata evidenziata dalla stampa e propagandata come avrebbe meritato, la partecipazione del pubblico nelle due domeniche in cui si è svolta è stata discretamente numerosa e gli attori sono stati entusiasticamente applauditi.

### Obiettivo su Camogli

Una mostra fotografica ad altissimo livello si è svolta a fine Marzo nella sala di piazza Colombo. La mostra, di circa duecento fotografie, è stata allestita a cura del Circolo Stella di Genova ed ha registrato la partecipazione di un grande numero di visitatori. Si tratta di obiettivi di un certo prestigio che hanno vinto più concorsi, la maggioranza dei quali presenta aspetti artistici, suggestivi e caratteristici della Camogli di oggi, mentre diversi altri — presentati a cura del Sign. N. Grassi — riproducono la Camogli del tempo antico che resta ormai solo nei ricordi di famiglia.

### Associazioni camogliesi

Si è rinnovata con nuovi propositi la Sezione di Camogli della Società Nazionale di Salvamento, che ha eletto il suo Consiglio Direttivo e del quale fanno parte il dott. Machi, il Com.te G.B. Clivari, il Com.te G. Cortassa e rappresentanti di altre varie associazioni camogliesi. Una delle attività molto importanti ed in fase di studio è quella dell'impianto antincendio nel porto.

Nel frattempo si è costituita a Camogli una Sezione di « Italia Nostra » che comprende i Comuni di Camogli, Recco, Uscio, Avegno e tutta la zona del monte di Portofino che ricade sotto la giurisdizione di Camogli.

Presidente è il Sign. M. Costanza, vice presidente il dott. Machi e, nel direttivo per Camogli: il Com.te G.B. Olivari. Delegati sono: per Recco Sign. R. Bonfiglioli; per Avegno un gruppo di studenti e per Uscio l'Ing. Da Bini. Tra i vari propositi di questa sezione l'intervento per la salvaguardia dell'opera della Chiesa Millenaria di Ruta di Camogli.

### Museo marinaro

E' uscito, durante il periodo pasquale, il 4° Quaderno del Museo, compilato e pubblicato a cura di collaboratori dell'istituzione e del Comune, che ha per argomento: « La Società di Mutua Assicurazione Marittima Camogliese ». L'opuscolo, oltre che a riportare lo Statuto della Mutua, tratto da copia originale manoscritta (ora in visione nel Museo) documento sul quale i Clubs di Londra hanno elaborato una loro polizza, pubblica e commenta altri documenti finora rimasti inediti. Sempre nel periodo pasquale si è svolta nelle sale del Museo una mostra di navi in bottiglia con l'esposizione di pezzi appartenenti a circa 50 collezionisti e che ha avuto una grande partecipazione di visitatori.

### Nautico di Camogli

Per iniziativa della Società Capitani e Macchinisti Navali e del Preside Ing. Rini, si sono svolte all'Istituto Nautico di Camogli conversazioni tecnico-pratiche per gli allievi nautici.

Il Com.te G.L. Cortassa ha trattato principalmente l'argomento: « Navi porta-contenitori » con speciale riferimento alla nave « Italica » della Soc. Italia ed il Com.te Mario Peccerini l'argomento: « Navi petroliere e gasiere ». Molto vivo è stato l'interesse degli stu-

denti per queste conversazioni-dibattito.

### Celebrazioni alpine

Come ogni anno il gruppo alpino del Golfo Paradiso, del quale è capogruppo il Sign. Mario Bearzi, ha celebrato il 4 Aprile a Camogli l'anniversario dell'affondamento, nelle acque di Prevesa, del p.fo « Gemona » nel quale perì un numero impressionante di alpini e di marittimi. La manifestazione ha avuto inizio presso il monumento ai Caduti in guerra, quindi corteo verso il porto ed imbarco per San Fruttuoso dove, nell'antica Abbazia, è stata celebrata la S. Messa ed è stata lanciata in mare una corona d'alloro in memoria dei Caduti.

### Il « Dragun » da Pavia a Venezia

Il caratteristico galeonico camogliese « Dragun » sarà trasportato a Pavia e, guidato ed equipaggiato del gruppo marinaro dei bravi ragazzi che da esso prende il nome, compierà a remi la traversata lungo il Po fino a Venezia. Nei primi giorni di Settembre parteciperà alla famosa sfilata del Bucintoro, delle « bissoni » e delle gondole che celebrano ogni anno lo « sposalizio del mare » dell'antica Repubblica, portando così — con le sole forze di questi giovani, ma con entusiasmo e con onore — il buon nome della tradizione della nostra città marinara.

### Consiglio comunale

Nelle varie riunioni di quest'ultimo periodo il Consiglio Comunale si è trovato in situazione sempre tesa tra maggioranza e minoranza. Si è discusso il problema dell'erogazione del gas e del suo prezzo, del vecchio problema dei

rendiconti della gestione acquedotto che risale al 1966, della concessione per lo scaletto di alaggio e dell'assistenza degli anziani a livello comprensoriale. Qualche seduta del consiglio è andata deserta sia per ragioni di malattia che per ragioni politico-diplomatiche. Del problema dell'assistenza agli anziani si è anche diffusamente occupata la Libera Unione Camogliese che, allo scopo di sensibilizzare la popolazione sulle prospettive di fusione degli ospedali di Camogli e di Recco, ha diffuso a mezzo di volantini stampati un secondo « libro bianco » contenente prospettive assai diverse da quelle del primo.

Per quanto riguarda il bilancio preventivo del Comune per il 1976 discusso dal Consiglio e come evidenziato dalla stampa si prevede un deficit di « un terzo di miliardo ». Si è anche parlato e discusso per un contributo alla galleria degli storici quadri votivi del Santuario.

## 25 aprile

L'anniversario della Liberazione è stato celebrato solennemente con la posa di corone presso le lapidi ed il monumento ai Caduti, con una S. Messa nella Chiesa di S. Maria Assunta ed il discorso commemorativo tenuto dal consigliere provinciale Egidio Pedrini, presentato dal Sindaco Avv. Enrico De Gregori. Hanno partecipato tutti gli Istituti ed Associazioni camogliesi.

## MOSTRA D'ARTE

della pittrice

Antonietta Pecorini Foucault

Galleria « La Camogliese »

(dal 10 al 30 Aprile 1976)

« Tutti gli acquarelli di Antonietta Pecorini: spirano bellezza e poesia... » (critiche Artistiche).



Primo Premio Internazionale per acquarello  
« Foemina » Palazzo d'Oria

## ATTIVITA' DEL SOTTOCOMITATO DELLA C.R.I. DI CAMOGLI

Il Sottocomitato della Croce Rossa Italiana, rende noto che nell'esercizio dell'anno 1975, ha svolto la sua attività raggiungendo anche quest'anno, nonostante il particolare momento attuale, esito positivo.

Sono stati distribuiti n. 276 pacchi di generi alimentari, n. 27 paia di scarpe, n. 14 lenzuola, n. 3 coperte e 58 indumenti nuovi vari.

Le visite domiciliari effettuate dalle nostre socie più attive, sono state di n. 79.

La Befana C.R.I. in corso ormai da alcuni anni, ha beneficiato l'Istituto Gianelline, offrendo alle ospiti più piccole bambole, ed a quelle più grandi un proiettore con diapositive, utili per uso didattico.

Anche a S. Fruttuoso il Pronto Soccorso è stato dotato oltre che da nuovo materiale di medicazione, di una barella in metallo e tela, il tutto offerto da persone simpatizzanti, che ringraziamo pubblicamente. Con l'occasione, ci sentiamo in dovere di evidenziare l'opera solerte del Dottor Cristiani, Presidente, del sig. Bozzo, e delle sigg. Massone e Chiaschetti, a cui

è affidata l'attività di questo Pronto Soccorso.

Tra le nostre attività profique, si è svolta l'annuale lotteria di beneficenza, e la raccolta fondi nella Settimana C.R.I.

Ringraziamo tutti i Soci per la loro adesione e tutti coloro che collaborano, aiutandoci ad espletare i vari compiti che comporta l'attività di questo Sodalizio.

## STRADA NUOVA

Alle spalle della seconda fila di case di via Garibaldi (esisteva una prima fila sulla spiaggia — demolita in gran parte nel 1914 —) ogni abitazione, aveva un giardino, ovvero degli alberi di frutta e aree coltivate ad ortaggi per uso proprio.

Durante il periodo della vela, la Municipalità aveva preso in serio esame di costruire (appunto nel terreno alle spalle delle case di via Garibaldi) una grande strada che dipartendosi dal Poggio di « Lazza », arrivasse fino all'attuale piazza Schiaffino. Ciò perché la vecchia e stretta via del mare non reggeva più alle esigenze di una cittadina che cresceva.

Dopo gli espropri, i lavori ebbero inizio verso il 1850, partendo da « Lazza ». Il lavoro continuava con lentezza, dato i mezzi tecnici di allora.

Una cosa significativa, riportata dal



Costa, è che man mano che la strada si allungava, a monte nascevano i grandi palazzi che venivano decorati con grande splendore di figure e di colori. Ma — sempre ce lo dice il Costa — il vice sindaco di allora seguiva quotidianamente i lavori, perché i costruttori cercavano di aumentare il volume e le altezze dei nuovi caseggiati.

Non c'era acquedotto, ma solo cisterne nel sottosuolo dei palazzi. Alcuni avevano in dotazione al piano terreno una pompa che serviva a mandare l'acqua nelle case.

Sappiamo anche che tutti i giorni un addetto, pompava l'acqua facendo girare la grande ruota a mano che comprimendo il liquido, lo faceva salire ai piani superiori. Quasi tutti i nuovi caseggiati erano dotati di un portone verde a due ante munito di battaglio; anche le lunette — che per fortuna esistono ancora — davano aria all'interno degli ingressi; aria e luce.

La strada arrivò al suo terminale all'attuale piazza Schiaffino verso il 1860. Venne chiamata: via Vittorio Emanuele II, ma ancora noi la chiamavamo « strada nuova ». Ora è via « Piero Schiaffino nel primo tratto e via « Repubblica » in tutto il resto del tracciato.

Dalle fotografie che facevano parte dell'archivio del Centro Studi di Camogli e da questi donate alla Civica Biblioteca, si possono vedere sia il fondo stradale, sia le antiche decorazioni che ora vanno stingendosi.

Al centro della strada era stato costruito un iastricato con pietra della Spezia ed ai bordi — come marciapiedi — l'acciottolato.

Nei punti più larghi della strada i carri (allora non c'era odore di benzina!) dovevano transitare sull'acciottolato per non guastare le lastre pedonali.

La vita sulla « strada nuova » si svolgeva tranquilla, qualche carro che veniva da Recco con verdura od altre cose, i passanti ed i negozi.

E parliamo di questi negozi che esistevano all'inizio di questo secolo

(per il periodo ottocentesco non abbiamo documentazione).

Molto alto il numero di questi negozi, anche se Camogli aveva (comprese le frazioni) 9.000 abitanti.

Non faremo un elenco completo per non appesantire il nostro discorso; parleremo solo di quelle attività che riteniamo più significative.

Il Bazar di Luigia Razeto, la Farmacia Amoretti (allora era lo speziale), pasticceria di Socrate Bellagamba, i dottori G. Marco Schiavino e De Barbieri, fabbrica di acqua gazzose dei Riccobaldi.

C'erano anche due barbieri: Bianchi Armando e Olivari Federico. Il negozio dell'Olivari era dove attualmente la ditta Verdina vende fiori, ma l'interessante è il fatto che a fianco dello specchio c'era un armonium che tra una insaponata e l'altra Federico suonava per proprio diletto e quello degli avventori.

In seguito Olivari Federico passò quale organista di grido nella Parrocchiale di Camogli e spesso era invitato per le grandi solennità religiose in altre varie Chiese della Diocesi. Sempre vestito in nero, con fiocco anche esso nero e un bel basco alla musicista. Una bella figura scomparsa in tarda età non molti anni addietro.

Il caffè Riccobaldi (dove ora c'è il salumificio Baldini) e poi appunto il Baldini che era di fronte all'attuale sede ed aveva « una grande specialità in cotechini uso Cremona e Luganega ». Si noti che, lo stesso, tiene stallaggio proprio di maiali (razza inglese) dalla macellazione, dei quali ne ritrae in più genuini prodotti ».

Per informazione, lo « stallaggio dei Baldini si trovava in due stalle che esistevano nel largo della « strada nuova » di fronte alla scalinata che conduce alla Stazione ferroviaria di Priaro.

Il calzolaio Casareto « grosso assortimento in calzature. Solidità ed eleganza. Prezzi mitissimi ». Il pastificio Benvenuto (fidià de Soi) che produceva anche pasta secca per rifornire molti velieri camogliesi. Sartorie Bo-

nelli e Ansaldo. C'erano poi rilegatori di libri, macellai, un mobiliere e per porre fine al nostro limitato elenco, ricorderemo il lattoniere Ghisoli « si eseguisce qualunque lavoro in latta. Robinetteria. Pompe. Cessi inodori ».

La « strada nuova » era anche infiorata di caratteristiche insegne sopra molti negozi. Erano insegne con la scritta pittura su vistose lastre di zinco.

Nella fotografia di Alvaro Ciotti il Corpus Domini davanti alla Sartoria Ansaldo, verso il 1930.

Mino Castrogiovanni

## NECROLOGI



REVELLO EMILIO  
di anni 22

Ci sembra quasi impossibile non averlo più presente in mezzo a noi con la sua riservatezza ma nello stesso tempo con la sua giovialità e serenità.

Aveva appena compiuto 22 anni, essendo nato l'1 marzo 1954. Fiore appena sbocciato! Ogni domenica era sempre alla Messa delle ore 9, sempre allo stesso posto, sempre raccolto e modesto.

Era veramente buono e maturo, perciò il Signore lo volle con sé.

Amò il nostro Santuario e la Madonna e siamo certi che ora è nel gaudio del Cielo a godere quel premio, che il Signore riserva alle anime generose, forti e pure.

Improvvisamente Lo chiamasti a Te, o Signore, ma la sua luce ancora non si è spenta e il suo amore ancora riscalda il cuore dei suoi cari, del papà, della mamma, della nonna, della sorella, di tutti, che addolorati, ma rassegnati, lo piangono. Riposa in pace, caro Emilio, e prega per noi.



**MIGLIANELLI FRANCISCA**  
ved. Castrogiovanni  
1899-1976

Crebbe in una famiglia in cui Dio occupava il primo posto e fu preparata alla vita con spirito di sacrificio.

La preghiera fu il suo costante aiuto specie nelle prove più dure.

Fu madre amorosa e premurosa per l'unico figlio che adorava.

Anima semplice, umile e discreta, illuminò la sua esistenza con la fede e la rese feconda con l'amore verso tutti.

E' morta serena, tra le braccia del figlio, e la Madonna del Boschetto che tanto amava e spesso visitava certamente l'ha condotta al premio eterno. Riposi in pace!

All'amico carissimo Castrogiovanni le nostre sentite e cristiane condoglianze.



**GABRIELLI FRANCESCO**  
1895-1976

Si è spento sereno all'ospedale cittadino lasciando nel dolore la moglie, il figlio ed i nipoti.

Bonariamente autoritario, guidava la casa riempiendola con la sua figura e con l'inata saggezza.

Ma il cuore era stanco ormai e d'un tratto si fermò. Riposi in pace!



**BOZZO PASQUALE**  
1893-1975

Era uomo mite e semplice, fatto di bontà. Dedicò la vita alla famiglia costituita dalle sorelle e dal fratello, che lo rimpiangono e pregano per lui nella speranza di riabbracciarlo un giorno in Paradiso.

Ti piaccia premiarLo nel Tuo Cielo, o Dio, per la sua bontà e per la sua generosità.



**PIRA GIOVANNI**  
1903-1976

Uomo buono e generoso con tutti, dedicò la sua esistenza alla famiglia, che amava come se stesso.

Breve malattia lo strappò all'affetto della moglie, dei due figli e delle sorelle.

Voleva bene alla Madonna del Boschetto e questo suo affetto filiale Le avrà certamente ottenuto la Beatitudine eterna dei giusti.

Il Signore Iddio gli conceda il riposo ed il premio eterno.





**FEREGA PROSPERINA**  
Camogli 25-10-1896 - 2-2-1976

Anima semplice, umile e discreta, illuminò la sua esistenza con la fede e la rese feconda con l'amore verso tutti. Voleva bene al Suo santuario; lo visitava spesso traendone conforto, serenità, forza. Resta sempre col Signore e con la Madonna, anima bella e nobile!



**SIMONE CASARETO**  
Medaglia d'Oro di Lunga Navigazione  
nato a Camogli il 4-3-1904  
morto a Genova - Ospedale S. Martino  
il 17-10-1975

Le sorelle Rosa e Tina lo ricordano con immutato affetto e con tanto rimpianto. Una prece!



**ROSA SIMONETTI ved. Mori**  
(vulgo « Brixina »)

Nel secondo anniversario della scomparsa, nipoti e parenti tutti la ricordano con rinnovato affetto.  
Camogli, 19 luglio 1976.



Il 26 dicembre 1975 lasciava questa terra per il Cielo:



**DAPELO ANGELA ved. Vago**  
di anni 76

Dedicò la sua vita alla famiglia dando l'esempio di una grande umiltà, di una forte fede e di una squisita bontà.

Amava la preghiera che rappresentava per lei, il sostegno nei sacrifici di ogni giorno.

La sua passeggiata preferita e quotidiana fu il Santuario del Boschetto la cui Madonna, che tanto amava e invocava, l'avrà accolta certamente nel Suo Regno.

I familiari la raccomandano alle preghiere di quanti la conobbero e la stimarono.



**EMMA MANFREDI**  
nata a Camogli il 13-3-1891  
morta a New York il 23-2-1976

Sempre devota della Madonna del Boschetto, sebbene da lontano.

Lascia la figlia, Egle, e marito e sette nipotini, e tre sorelle e fratello.

La raccomandiamo alle preghiere di suffragio (questo necrologio fu composto dalla defunta prima di morire).

Ci uniamo alla Figlia e a tutti i congiunti della cara defunta e formuliamo le nostre Cristiane condoglianze.

Lo sapevamo che la Signora Emma era



tanto devota della Madonna del Boschetto.

Quante volte ce lo ha scritto! In una sua ultima lettera scriveva: «... E' mezzanotte qui da noi; sono sveglia; non posso dormire... Al Boschetto sono le otto, l'ora della Messa.

Mi unisco a Voi e prego con fervore ed amore la cara Madonna... ».

Come può la Vergine non averla accolta nel Paradiso?

Ogni anno partecipava con gioia e trasporto alla festa che si celebrava a New York dando il suo contributo anche per il nostro e Suo Santuario.

Il suo esempio di vita Cristiana, di amore alla famiglia e alle cose belle e sane, sia di incoraggiamento ai familiari nel proseguire nella via autenticamente Cristiana tracciata dalla Loro Madre, sorella, nonna.

Ti chiediamo di premiarla, o Dio, per gli innumerevoli esempi di bontà che Ella diede a tutti durante la sua lunga vita.



**BERSANI ANDREA**

Camogli, 1-10-1888 - 24-1976

La sua fu una vita di sacrificio e di dedizione alla famiglia, soprattutto alla moglie che amava come se stesso.

Il senso del dovere, il continuo lavoro e l'onestà sono i tratti dominanti della sua fisionomia di uomo.

Ha vissuto buona parte della propria vita in mare stimato e amato da compagni e

superiori, meritando la medaglia di lunga navigazione.

Concedigli, o Signore, il premio eterno, dei giusti.



La mattina del 15 gennaio, nell'Ospedale di Camogli, lasciava cristianamente questa vita



**ANTONIO MAGGIOLO**

Capitano Superiore di Lungo Corso

Nato a Camogli l'11 febbraio 1896, nel giorno della festività della Madonna di Lourdes, ne aveva sempre coltivata la devozione e ricevuto continua protezione.

Da buon camogliese aveva intrapreso e seguito la via del mare sulle orme dei padri affrontandone i duri sacrifici per la soddisfazione di un ritorno in famiglia che adorava.

Affondato, silurato, cannoneggiato, sia nella guerra 1915-18 che nell'ultima, salvato in extremis per la perforazione di un'ulcera allo stomaco in navigazione, era sempre tornato al caldo affetto dei suoi per riprendere nuova lena per le ulteriori prove, per ringraziare e ricevere nuova protezione dalla Madonna del Boschetto, sua meta preferita anche nelle ultime passeggiate.

Dopo tanti anni di sereno riposo vicino alla sua adorata sposa, con la quale viveva in unione santa e perfetta come a pochi il Cielo concede di vivere, dopo aver avuto la consolazione di figli, nuore, generi e nipoti sempre attorno in comunione di affetto, una lunga infermità lo aveva costretto a letto per sette mesi in un sublime olocauto al Signore.

Rassegnato e sereno, sempre pronto e cristianamente preparato al passo estremo, trovava ancora il modo di confortare i suoi cari che non l'abbandonavano mai.

Quando la scienza medica, che si era prodigata, è rimasta impotente, la Luce Divina è scesa a dargli la forza per superare gli ultimi istanti. La sofferenza si è tramutata in anelito a una vita migliore.

La sua adorata moglie e tutti i suoi cari sono rimasti nel più cocente dolore, ma rassegnati e confortati dal Suo esempio di serenità, di onestà, di forza morale e di sicura Fede.